

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2025
relativo al personale dirigente della Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali

L'anno 2025, il giorno 29 del mese di dicembre ha luogo l'incontro in videoconferenza tra la delegazione trattante dell'Autorità di bacino e le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2022-2024 ai fini della definitiva sottoscrizione del Contratto collettivo integrativo economico 2025 del personale dirigente, secondo la procedura prevista dal C.C.N.L. Funzioni Centrali 2022-2024 sottoscritta in data 28 ottobre 2025.

Al riguardo le parti

VISTA l'ipotesi di contratto collettivo integrativo economico 2025 siglata il 9 dicembre 2025.

VISTE la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria.

VISTO il parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi del contratto collettivo integrativo del 17 dicembre 2025 (verbale n. 9).

DATO ATTO che è operante l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo integrativo, giusta decreto segretariale n. 207 del 18 dicembre 2025.

Tutto ciò premesso,

COMPOSIZIONE DELEGAZIONI TRATTANTI

Parte datoriale:

dott.ssa Marina Colaizzi – Segretario Generale	
Dott. Domenico Pavan	

Parte sindacale:

Organizzazioni sindacali	
C.I.S.L. FP	
FP C.G.I.L.	
UIL/PA	
DIRSTAT FIALP	
CIDA FC	
UNADIS	

Art.1

Campo di applicazione

1. Il presente accordo di contratto collettivo integrativo economico 2025 si applica al personale appartenente all'area della dirigenza dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Articolo 2

Ambito, validità e durata

1. Il contratto collettivo integrativo economico, ai sensi dell'articolo 8 del CCNL 28 ottobre 2025, ha durata per l'anno 2025, fermo restando eventuali modifiche ed integrazioni in caso di approvazione di nuovi contratti collettivi nazionali dell'Area dirigenziale delle Funzioni Centrali.
2. Il contratto economico 2025 negozia l'applicazione dell'articolo 25, comma 1, lettera b) del CCNL 2022-2024 che riguarda la definizione del criterio di riparto del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata alla retribuzione di risultato, nel rispetto delle disposizioni contrattuali e dei limiti del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato previsti.

Articolo 3

Fondo retribuzione di posizione e di risultato

1. Le parti danno atto che il primo fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia costituito dall'Autorità con decreto segretariale n. 73 del 23 aprile 2019, in quanto ente di nuova istituzione tenuto conto della dotazione dirigenziale in dotazione organica, considera come limite massimo l'importo di € 448.490,00, ottenuto moltiplicando il valore unitario di euro 64.070,00 x n. 7 posizioni dirigenziali, al quale vanno sommati gli incrementi del fondo previsti dai rinnovi contrattuali. Tale importo costituisce il fondo a regime, mentre l'importo effettivo dello stesso viene quantificato annualmente in base alla dotazione organica dirigenziale coperta e agli incrementi del fondo previsti dal CCNL.
2. Per il 2025 il fondo è stato costituito, con decreto 159 del 10 ottobre 2025 che teneva conto delle integrazioni previste dal nuovo CCNL sulla base dell'ipotesi sottoscritta in data luglio 2025 per l'importo di **euro 371.616,74**, ottenuto sommando:
 - euro 320.350,00, risultante moltiplicando euro 64.070,00 x n. 5 posizioni dirigenziali coperte per intero (di cui n. 1 attualmente non ricopribile al fine di garantire il rientro di n. 1 dirigente in aspettativa) al 100%;
 - euro 12.932,88 pari al 2,57% del monte salari del personale dirigenziale 2018, secondo quanto disposto dall'articolo 32, comma 2 del CCNL Funzioni centrali 2019-2021;
 - euro 17.366,61 pari al 3,95% del monte salari del personale dirigenziale 2021, secondo quanto disposto dall'articolo 28, comma 1 del CCNL Funzioni centrali 2022-2024;
 - euro 967,25 pari allo 0,22% del monte salari del personale dirigenziale 2021, incremento facoltativo finanziato con risorse integrative stanziato appositamente a carico del bilancio ex articolo 28 comma 3 del CCNL Funzioni centrali 2022-2024;
 - euro 20.000,00, giusta accantonamento disposto con l'articolo 4, comma 3 del contratto collettivo integrativo normativo economico 2023-2025.

Articolo 4

Retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia

1. La retribuzione di risultato è correlata alla valutazione della performance individuale conseguita dal dirigente, tenuto conto del periodo lavorato nel corso dell'anno così come stabilito dal contratto collettivo integrativo normativo ed economico 2023-2025, sottoscritto il 28 dicembre 2023.
2. La retribuzione di posizione per il 2025, determinata in base ai valori economici delle posizioni è pari ad euro 201.004,26.
3. Le risorse restanti pari ad euro 170.612,48 sono destinate alla retribuzione di risultato. Di tali risorse sono già vincolati euro 56.020,45 come di seguito ripartiti:
 - a. Euro 14.614,03 per retribuzione di risultato incarico *ad interim* direzione Economia e bilancio
 - b. Euro 14.614,03 per retribuzione di risultato incarico *ad interim* direzione Amministrativa
 - c. Euro 14.614,03 per retribuzione di risultato incarico *ad interim* direzione Progetti innovativi e strategici
 - d. Euro 12.178,36 per incarico RPCT.
4. La parte restante pari ad euro 114.592,03, al netto delle risorse necessarie a retribuire la maggiorazione del premio di cui all'articolo 19 comma 2 del CCNL 2019-2021, viene erogata a titolo di retribuzione di risultato.
5. Le somme destinate alla retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove risultassero somme non spese le stesse incrementano quelle destinate alla retribuzione di risultato dell'anno di competenza.
6. La quota del fondo destinata a retribuzione di risultato deve essere integralmente liquidata nell'anno di riferimento; ove ciò non sia possibile il relativo risparmio aumenta l'importo destinato a retribuzione di risultato dell'anno successivo.